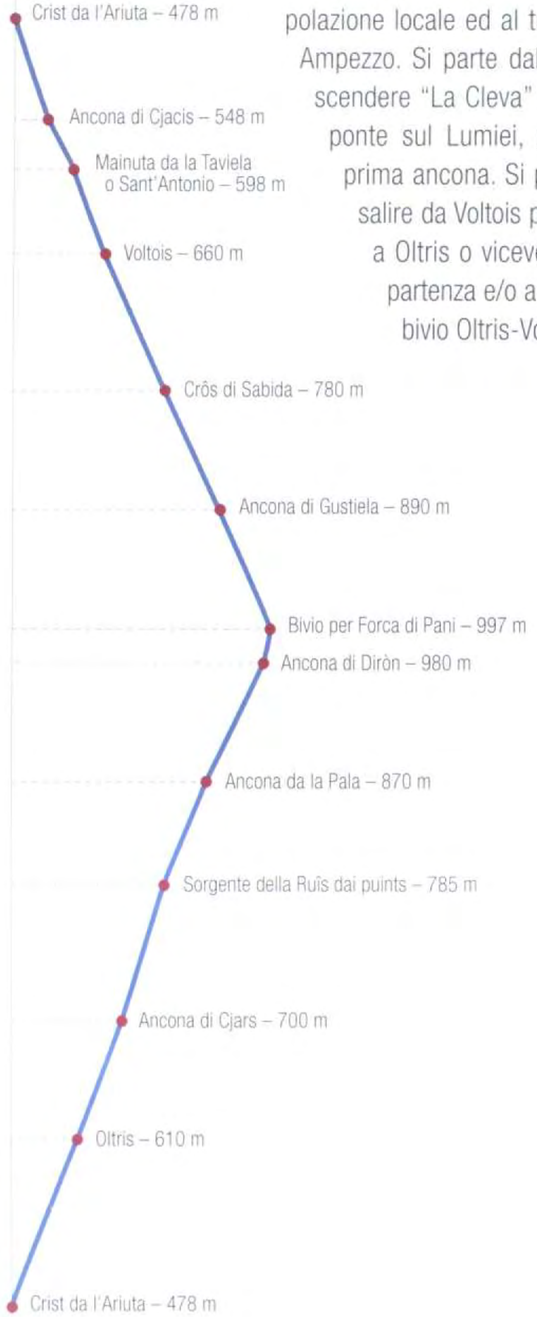
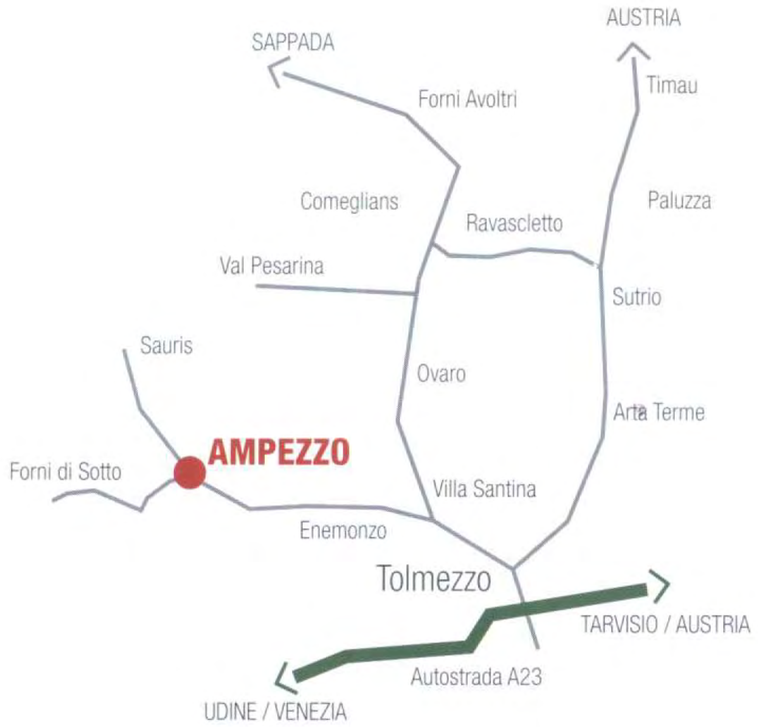
PRESENTAZIONE

Gli Alpini del gruppo A.N.A. di Ampezzo con l'intento di salvaguardare il patrimonio culturale e religioso del nostro territorio, rappresentato dalle ancone volute dalla tradizione popolare, dopo averle ripristinate e restituite all'originale costruzione, hanno realizzato questo depliant con l'obbiettivo di fornire un'utile guida alla popolazione locale ed al turista che visita Ampezzo. Si parte dal capoluogo per scendere "La Cleva" fino al bivio del ponte sul Lumiei, presidiato dalla prima ancona. Si può scegliere di salire da Voltois per poi scendere a Oltris o viceversa. Il punto di partenza e/o arrivo è sempre il bivio Oltris-Voltois.





Ufficio Turistico Ampezzo
Piazza Zona Libera 1944
Tel: 0433 80758
e-mail: infoampezzo@libero.it - info.ampezzo@turismo.fvg.it
Web: www.comune.ampezzo.ud.it

Orario:
Lunedì chiuso
dal martedi al giovedì e la domenica 9.30 – 12.30
venerdì e sabato 9.00 – 12.30 e 15.00 – 17.30

Grafica e stampa: Il Segno

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

Comune di Ampezzo

Un particolare ringraziamento al maestro **Elio Toller** per averci aperto il proprio prezioso archivio.

AMPEZZO

Percorso Turistico Culturale

volto alla scoperta di antiche "Ancone - Maine"

MAINUTA DA LA PALA

Posta lungo il sentiero che sale da Oltris in località Dirón poco prima del bivio per il sentiero che sale da Voltois. Come l'Ancona di Diron ha subito gli insulti del tempo e dell'empietà, riducendosi a un rudere. Anche questa è stata recuperata all'antico splendore dagli Alpini del gruppo di Ampezzo nell'anno 1988. Nel vano protetto da una grata in ferro battuto vi appare un olio che raffigura la Santa Madre con il Bambino, opera di Ermes Burba ristrutturata nel'anno 2009 da Bearzi Leda di Oltris.

SORGENTE DELLA RUÎSC DAI PUINTS

Sorgente naturale che si trova lungo il sentiero che sale da Oltris alla località Dirón e verso la Forca di Pani. Anche i più anziani si ricordano di questo bellissimo specchio d'acqua incastonato in una rientranza naturale del terreno, dove si dissetavano e si dissetano tuttora tutti coloro che salgono a piedi la montagna. A protezione della piccola cavità con l'acqua è stato realizzato un muro, di contenimento, di sassi dal nostro abile socio Spangaro Giovannino.

ANCONA DI CJARS o DI RIO CJALADA

Costruita nell'anno 1969, in memoria dei caduti per la Patria e sul lavoro, lungo la strada che porta in località Cjars, da quattro allievi dell'allora "Istituto Professionale di Stato" coadiuvati da Burba Ermes (ex capogruppo) allora insegnante dell'Istituto ricordato che ha anche realizzato la statua lignea della Madonna posta all'interno del tabernacolo. I nomi dei quattro allievi sono scritti nell'intonaco, sul retro della maina.

CRIST DA L'ARIUTA

Segnale di fede e devozione voluto dai nostri avi, precedentemente collocato sulla sinistra della strada che sale a Oltris, e successivamente in ossequio al desiderio dei nostri vecchi, a protezione di tutte e due le frazioni maggiori di Ampezzo (Oltris e Voltois). Il primitivo crocifisso aveva fatto gola a qualcuno che aveva deciso di appropriarsene. Allora il nostro Ermes ne aveva scolpito uno più grande e l'aveva collocato al posto del precedente. Le intemperie però l'hanno deteriorato. Il socio del nostro gruppo Spangaro Andrea ha provveduto a restaurarlo e l'ha completato con un tettuccio che lo possa proteggere dalle intemperie, nel giugno del 2000.

MAINA DA LA MADONA DI CJACIS

Secondo le testimonianze dei nonni fu eretta nell'anno 1911 da alcuni muratori di Voltois in segno di riconoscenza per la realizzazione della nuova strada che sale alla frazione, strada realizzata nell'anno 1907. All'interno protetta da un'inferriata che, divide lo spazio sacro dall'esterno, è presente il gruppo scultoreo di Gesù morto e accolto nel grembo della Madre che ne asciuga il sudore e ne sorregge il capo. Questo tempietto non solo è fatto per un momento di riflessione e preghiera, suggerite ai viandanti, ma anche per la protezione di quest'ultimi in caso di intemperie, nei tempi in cui s'andava a piedi per le strade.

ANCONA DIRÒN

Si trova lungo il sentiero che sale da Oltris o da Voltois e porta in località Dirón, e va alla forca di Pani. Costruita nell'800, era stata rovinata dal tempo e dalle ribalderie di perdigiorno irriverenti. Nell'anno 1988 il gruppo ANA di Ampezzo ha provveduto a reintegrarla nella sua rustica semplicità. È stata inoltre realizzata una grata di ferro battuto, dal nostro abile socio Gianni Spangaro; essa proteggerà il vano dov'è presente un San Antonio con il Bambino in braccio, in lievissimo rilievo, opera dell'intagliatore Ermes Burba.

ANCONA DI GUSTIELA

Eretta nell' anno 1988 per iniziativa degli Alpini di Voltois, a ricordo dei nostri vecchi che in questi luoghi hanno versato lacrime e sudore. All'interno della nicchia è stata posta una statua della Madonna e a protezione del tutto è stata sistemata un grata di ferro battuto, lavoro del socio Spangaro Gianni. A sinistra della finestra è stata collocata anche una lapide commemorativa donata dall'ex capogruppo Spangaro Cornelio recentemente scomparso.

CRÔS DI SABIDA

Secondo gli abitanti di Voltois il cippo ricorderebbe il luogo dove una donna, con il carico della legna sulla schiena, scivolò lungo il pendio, che esso segna, procurandosi ferite mortali. Ed è stato accertato, consultando gli archivi comunali e parrocchiali, che il fatto luttuoso lì è effettivamente accaduto, e il cippo ricorda la morte di Spangaro Sabbata, nata a Voltosi il 21 Novembre 1809. La pietra però testimonia anche un lieto evento. Nell'anno 1925, Pasqua Spangaro, mentre con la gerla carica ..saliva verso Dirón per la raccolta del fieno, in questo luogo partorì la propria figlia Ines. Nel 1992, all'inizio dei lavori per la strada che sostituì la mulattiera, il cippo andò, scalzato dalla sua base, a finire nel rio sottostante. Prontamente recuperato dal Gruppo Alpini di Ampezzo, fu ricollocato nella vecchia posizione, nel Settembre del 1998.

MAINUTA DA LA TAVIELA – SANT'ANTONIO

Tipico capitello sacro posto lungo la strada che sale a Voltois, ha i conci dell'arco che portano incise le scritte fra le quali comprensibile è quella della fondazione che avvenne il 05 Novembre 1880. Nel suo vano è stata collocata una statua di gesso raffigurante Sant'Antonio Abate con il Bambino Gesù in braccio. La finestra è protetta da una grata di fitte maglie di ferro.

TABACCO Cartina cocessa da:
Autorizzazione n.1096 del 28/01/2010 - Casa Editrice TABACCO - 33010 Tavagnacco (UD)